



**CITTÀ DI
GIUSSANO**

SETTORE PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO
SERVIZIO PATRIMONIO E OPERE PUBBLICHE
UFFICIO STABILI E VERDE

**SERVIZIO DI MANUTENZIONE
DELLE AREE A VERDE PUBBLICO
Maggio 2016 - Aprile 2018**



CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

Il Responsabile Unico del Procedimento	Direttore dell'esecuzione del Contratto
Arch. Marcella Malzanni	Arch. Daniela Olga Rizzi
Il Dirigente	
Arch. Ambrogio Mantegazza	



revisioni				
N.	data	descrizione	Responsabile revisione	Responsabile validazione
	11.04.2016	MODIFICA ART. 2		

DATA
19.01.2016
02

INDICE

CAPO 1 - NATURA E OGGETTO DELL'APPALTO	3
Art. 1 - OGGETTO DELL'APPALTO	3
Art. 2 - INSERIMENTI LAVORATIVI	3
Art. 3 - DURATA DELL'APPALTO.....	4
Art. 4 - AMMONTARE DELL'APPALTO	4
Art. 5 - DETERMINAZIONE DEL CANONE EFFETTIVO E CONTABILIZZAZIONE....	4
Art. 6 - REQUISITI DELL'APPALTATORE	4
CAPO 2 – DISCIPLINA CONTRATTUALE	5
Art. 7 - INTERPRETAZIONE DEL CONTRATTO E DEL CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO	5
Art. 8 - DOCUMENTI CHE FANNO PARTE DEL CONTRATTO	5
Art. 9 - NORMATIVA DI RIFERIMENTO	6
Art. 10 - DOMICILIO; NOMINA DEI RAPPRESENTANTI DELL'APPALTATORE E DEL COLLAUDATORE	6
Art. 11 - DISPOSIZIONI PARTICOLARI RIGUARDANTI L'APPALTO	6
Art. 12 - FALLIMENTO DELL'APPALTATORE.....	7
Art. 13 - DENOMINAZIONE IN VALUTA.....	7
Art. 14 - OBBLIGHI RELATIVI ALLA TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI	7
CAPO 3 - TERMINI PER L'ESECUZIONE	8
Art. 15 - CONSEGNA E INIZIO DEI SERVIZI	8
ART. 16 - TERMINI PER L'ULTIMAZIONE DEI SERVIZI	9
Art. 17 - PENALI IN CASO DI RITARDO.....	9
ART. 18 - PROGRAMMA ESECUTIVO DEI SERVIZI	9
Art. 19 - INDEROGABILITÀ DEI TERMINI DI ESECUZIONE.....	9
CAPO 4 - CONTABILIZZAZIONE E LIQUIDAZIONE DEI SERVIZI	10
ART. 20 - LAVORI A MISURA – ONERI PER LA SICUREZZA	10
CAPO 5 - DISCIPLINA ECONOMICA	10
Art. 21 - PAGAMENTI IN ACCONTO E MISURAZIONE DEI SERVIZI.....	10
Art. 22 - CESSIONE DEL CONTRATTO E CESSIONE DEI CREDITI	10

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO
Servizio di manutenzione delle aree a verde pubblico
2016 –2018

CAPO 6 - CAUZIONI E GARANZIE	10
Art. 23 - GARANZIA FIDEJUSSORIA DEFINITIVA	10
Art. 24 - RIDUZIONE DELLE GARANZIE	11
Art. 25 - ASSICURAZIONE A CARICO DELL'IMPRESA.....	11
CAPO 7 - DISCIPLINA PER L'ESECUZIONE	12
Art. 26 - VARIAZIONE DEI SERVIZI	12
Art. 27 - PREZZI APPLICABILI A NUOVI SERVIZI - NUOVI PREZZI	12
CAPO 8 - DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA	12
Art. 28 - NORME DI SICUREZZA GENERALI.....	12
Art. 29 - SICUREZZA.....	12
CAPO 9 - DISCIPLINA DEL SUBAPPALTO	13
Art. 30 - SUBAPPALTO.....	13
Art. 31 - RESPONSABILITÀ IN MATERIA DI SUBAPPALTO	13
Art. 32 - PAGAMENTO DEI SUBAPPALTATORI	13
CAPO 10 - CONTROVERSIE, MANODOPERA, ESECUZIONE D'UFFICIO	13
Art. 33 - CONTROVERSIE.....	13
Art. 34 - CONTRATTI COLLETTIVI E DISPOSIZIONI SULLA MANODOPERA	13
Art. 35 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO - ESECUZIONE D'UFFICIO – RECESSO	14
CAPO 11 - NORME FINALI	15
Art. 36 - ONERI E OBBLIGHI A CARICO DELL'APPALTATORE.....	15
Art. 37 - MATERIALI DI SCAVO E DI DEMOLIZIONE	16
Art. 38 - DANNI DA FORZA MAGGIORE.....	17
Art. 39 - SPESE CONTRATTUALI, IMPOSTE, TASSE.....	17

CAPO 1 - NATURA E OGGETTO DELL'APPALTO

ART. 1. - OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto i servizi di manutenzione delle aree verdi comunali in tutto l'ambito cittadino (categoria 27, codici CPV 77312000-0, 77312100-1, 77313000-7, 77320000-9, 77340000-5), le cui prescrizioni capitolari sono riportate nell'elaborato "03 - Disciplinare tecnico".

Nell'esecuzione dei servizi di cui ai precedenti punti a) e b), l'Appaltatore dovrà garantire gli inserimenti lavorativi di cui al successivo art. 2 – Inserimenti lavorativi.

ART. 2. - INSERIMENTI LAVORATIVI

Nell'ambito dei servizi di cui al precedente articolo, l'Appaltatore dovrà garantire l'assunzione di persone svantaggiate, di cui all'articolo 4, comma 1 della legge n. 381/1991 e s.m.i., nei seguenti modi:

- inserire almeno n. 2 unità di personale a tempo pieno o equivalenti numero di unità part-time appartenenti a categoria svantaggiata di cui all'articolo 4, comma 1 della legge 381/1991, su segnalazione dei Servizi Sociali del Comune di Giussano. In caso di difficoltà ad individuare candidature con caratteristiche personali idonee, i servizi sociali potranno proporre, altri soggetti in condizione di svantaggio o marginalità sociale, con particolare riferimento all'articolo 2 del regolamento CEE n. 2204/2002;
- rendere disponibile, per tutta la durata dell'appalto almeno due postazioni di tirocinio, ai sensi della normativa regionale di cui alla DGR Lombardia n. 825/2013, in favore di utenti inviati dai Servizi Sociali comunali in accordo con Enti Promotori abilitati per legge. Gli Enti Promotori provvederanno alla stipula delle relative coperture assicurative (INAIL e RC terzi). Il Comune si farà carico delle spese riconosciute agli Enti Promotori per il percorso di presa in carico/accompagnamento/monitoraggio dei tirocinanti, nonché del 50% delle rispettive indennità di tirocinio. L'Appaltatore si farà carico del restante 50% di dette indennità, nonché degli altri adempimenti posti in capo al Soggetto Ospitante dalla sopra citata normativa regionale;
- comunicare all'Amministrazione Comunale, con cadenza trimestrale, lo stato di attuazione degli adempimenti di cui sopra.

Gli inserimenti dei soggetti svantaggiati, a titolo di assunzione o tirocinio, sono effettuati sulla scorta di appositi progetti individuali concordati coi Servizi Sociali comunali. Le modalità attuative degli inserimenti competono all'Appaltatore, nel rispetto dei predetti progetti.

L'Appaltatore infine, per i progetti di inserimento lavorativo e di tirocinio, individuerà un proprio referente interno in possesso di adeguati requisiti professionali, che agirà, in sintonia con analoga figura professionale dei Servizi Sociali invianti e degli Enti promotori, per la gestione e monitoraggio dei progetti individuali. In caso di sostituzione, per ragione operative, del referente di cui sopra, l'Appaltatore dovrà darne immediata comunicazione scritta all'Amministrazione Comunale.

ART. 3. - DURATA DELL'APPALTO

L'appalto ha una durata complessiva di 2 anni, dal verbale di inizio del servizio, nell'arco dei quali i servizi di manutenzione delle aree verdi dovranno essere svolti per tutta la durata dell'appalto, come meglio specificato nell'elaborato "03 - Disciplinare tecnico".

ART. 4. - AMMONTARE DELL'APPALTO

L'importo complessivo dell'appalto è così composto:

A1	Importo a base d'asta	490.000,00 €
A2	Oneri per la sicurezza	10.000,00 €
A=A1+A2	Importo complessivo	500.000,00 €

Conseguentemente, l'importo annuale dell'appalto è così composto:

B1	Importo annuale a base d'asta	245.000,00 €
B2	Oneri per la sicurezza	5.000,00 €
B=B1+B2	Importo annuale complessivo, oltre IVA di legge	250.000,00 €

L'importo annuale è il canone annuale presunto a cui dovrà essere aggiunta l'IVA di legge. Il canone annuale effettivo da corrispondere all'Appaltatore verrà determinato come descritto nel successivo art. 5 "Determinazione del canone effettivo e contabilizzazione".

Gli importi relativi ai servizi sono meglio dettagliati nell'elaborato "03 - Disciplinare tecnico".

ART. 5. - DETERMINAZIONE DEL CANONE EFFETTIVO E CONTABILIZZAZIONE

Il canone annuale effettivo verrà così determinato:

D1	- Parte fissa servizi di manutenzione delle aree verdi	157.740,00 €
D2	- Parte variabile servizi di manutenzione delle aree verdi	92.260,00 €
D=D1+D2	Importo annuale complessivo, oltre IVA di legge	250.00000 €

La parte variabile verrà contabilizzata a misura, ai sensi dell'art. 53, comma 4, del D. Lgs. 163/2006, applicando il ribasso offerto dall'Appaltatore in sede di gara ai prezzi indicati nell'elaborato "05 - Elenco prezzi" o nei prezziari di riferimento di cui all'art. 5 dell'elaborato "03 - Disciplinare tecnico".

ART. 6. - REQUISITI DELL'APPALTATORE

L'Appaltatore, individualmente o in Raggruppamento Temporaneo di Imprese di cui è mandatario, dovrà essere in possesso dei requisiti tecnici e di esperienza specifica e dei requisiti economico-finanziari, dettagliati nell'elaborato "03 - Disciplinare tecnico".

CAPO 2 – DISCIPLINA CONTRATTUALE

ART. 7. - INTERPRETAZIONE DEL CONTRATTO E DEL CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

In caso di discordanza tra i vari elaborati di progetto vale la soluzione più aderente alle finalità per le quali il servizio è stato progettato e comunque quella meglio rispondente ai criteri di ragionevolezza e di buona tecnica esecutiva.

In caso di norme del presente capitolato speciale tra loro non compatibili o apparentemente non compatibili, trovano applicazione in primo luogo le norme riportate nel bando e suoi allegati e nella lettera di invito e suoi allegati o quelle che fanno eccezione a regole generali, in secondo luogo quelle maggiormente conformi alle disposizioni legislative o regolamentari ovvero all'ordinamento giuridico, in terzo luogo quelle di maggior dettaglio e infine quelle di carattere ordinario.

L'interpretazione delle clausole contrattuali, così come delle disposizioni del presente capitolato speciale d'appalto, è fatta tenendo conto delle finalità del contratto e dei risultati ricercati con l'attuazione del progetto approvato; per ogni altra evenienza trovano applicazione gli articoli da 1362 a 1369 del codice civile.

ART. 8. - DOCUMENTI CHE FANNO PARTE DEL CONTRATTO

Fanno parte integrante e sostanziale del contratto d'appalto e devono in esso essere richiamati:

- a. il capitolato generale d'appalto di cui al D.M. 19.4.2000, n. 145, per quanto applicabile e non in contrasto con il presente capitolato speciale o non previsto da quest'ultimo;
- b. gli elaborati del progetto del "Servizio di manutenzione delle aree a verde pubblico":
 - 1 Relazione tecnica illustrativa
 - 2 Capitolato speciale d'appalto
 - 3 Disciplinare tecnico
 - 4 Computo metrico estimativo
 - 5 Elenco prezzi
 - 6 Cronoprogramma
 - 7 Cartografia
- c. l'offerta tecnica presentata dall'Appaltatore in sede di gara;
- d. il DUVRI relativo ai servizi;
- e. le garanzie fidejussorie previste dal presente Capitolato.

I documenti elencati al presente comma possono anche non essere materialmente allegati al contratto d'appalto, fatto salvo il presente capitolato speciale e gli elenchi prezzi unitari, purché conservati dalla stazione appaltante e controfirmati dai contraenti.

ART. 9. - NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Sono contrattualmente vincolanti tutte le leggi e le norme vigenti relative ai servizi e alle opere oggetto del presente Capitolato, ed in particolare:

- il DPR n. 207 del 2010, di seguito per brevità chiamato Regolamento;
- il D.Lgs. n. 163 del 2006, di seguito per brevità chiamato Codice;
- disposizioni vigenti sulla disciplina della tutela e conservazione del suolo pubblico
- normativa tecnica vigente, in particolare dalle norme CEI ed UNI e norme di buona tecnica comunque applicabili
- norme, obblighi, procedure ed autorizzazioni necessarie per lo svolgimento del servizio in appalto
- norme vigenti in materia di Polizia Forestale
- ogni altra norma vigente in materia di verde pubblico, di tutela ambientale e fitosanitaria sia essa statale che di enti territoriali

ART. 10. - DOMICILIO; NOMINA DEI RAPPRESENTANTI DELL'APPALTATORE E DEL COLLAUDATORE

L'Appaltatore dovrà eleggere domicilio ai sensi e nei modi di cui all'art. 2 del Capitolato generale d'appalto D.M. 145/2000. A tale domicilio si intendono ritualmente effettuate tutte le intimazioni, le assegnazioni di termini e ogni altra notificazione o comunicazione dipendente dal contratto.

L'Appaltatore dovrà inoltre nominare il Direttore Tecnico dei Servizi (di seguito per brevità chiamato Direttore Tecnico) oggetto del capitolato. Su tale nominativo l'Amministrazione Comunale dovrà esprimere il proprio gradimento, previa analisi delle credenziali professionali offerte

Ogni variazione del domicilio o dei nominativi delle figure sopra indicate, deve essere tempestivamente notificata all'Amministrazione Comunale.

L'Amministrazione Comunale individuerà il Direttore dell'Esecuzione del Contratto (di seguito per brevità chiamato Direttore Esecutivo) che verificherà e valuterà lo svolgimento dei servizi oggetto del presente capitolato. Ai sensi dell'art. 272 comma 5 del D.P.R. n. 207/2010 il Responsabile Unico del Procedimento svolge nei limiti delle proprie competenze professionali anche le funzioni di il Direttore Esecutivo a meno di diversa indicazione della stazione appaltante.

ART. 11. - DISPOSIZIONI PARTICOLARI RIGUARDANTI L'APPALTO

La sottoscrizione del contratto e dei documenti che ne fanno parte integrante e sostanziale da parte dell'Appaltatore equivale a dichiarazione di perfetta conoscenza e incondizionata accettazione della legge, dei regolamenti e di tutte le norme vigenti in materia di servizi pubblici, nonché alla completa accettazione di tutte le norme che regolano il presente appalto.

Ai sensi dell'articolo 106, commi 2 e 3, del D.P.R. n. 207/2010, l'Appaltatore dà atto, senza riserva alcuna, della piena conoscenza e disponibilità di tutta la documentazione, della

disponibilità dei siti, dello stato dei luoghi, delle condizioni pattuite in sede di offerta e di ogni altra circostanza che interessi i servizi, che, come da apposito verbale sottoscritto unitamente al responsabile del procedimento, consentono l'immediata esecuzione di quanto previsto dal presente Capitolato.

ART. 12. - FALLIMENTO DELL'APPALTATORE

In caso di fallimento dell'Appaltatore, l'Amministrazione Comunale si avvale, salvi e senza pregiudizio per ogni altro diritto e azione a tutela dei propri interessi, della procedura prevista dall'art. 140 del D.Lgs. 163/2006.

Qualora l'Appaltatore sia mandatario di un Raggruppamento Temporaneo di Imprese, in caso di fallimento di uno degli operatori costituenti il raggruppamento stesso trovano applicazione rispettivamente i commi 18 e 19 dell'art. 37 del D.Lgs. 163/2006.

ART. 13. - DENOMINAZIONE IN VALUTA

Tutti gli atti predisposti dalla stazione appaltante per ogni valore in cifra assoluta indicano la denominazione in euro.

ART. 14. - OBBLIGHI RELATIVI ALLA TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

L'Appaltatore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 136/2010 e ss.mm.ii.

In particolare, l'Appaltatore, il subappaltatore ed il subcontraente della filiera delle imprese interessate a qualsiasi titolo al servizio in oggetto dovranno utilizzare uno o più conti correnti bancari o postali dedicati, anche non in via esclusiva. I soggetti di cui sopra dovranno comunicare alla stazione appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati, entro sette giorni dalla loro apertura o, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative alla presente commessa, nonché nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. Dovrà altresì essere tempestivamente comunicata ogni modifica relativa ai dati trasmessi.

Tutti i movimenti finanziari relativi al presente appalto dovranno essere registrati sui conti correnti dedicati e, salvo quanto previsto dal comma 3 art. 3 L. 136/2010, dovranno essere effettuati esclusivamente tramite bonifico bancario o postale ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni. Il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni costituisce causa di risoluzione del contratto.

Gli strumenti di pagamento dovranno riportare, in relazione a ciascuna transazione, il Codice Identificativo di gara (CIG) attribuito dalla Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici e il codice unico di progetto (CUP) relativo all'investimento pubblico, ove obbligatorio ex art. 13 L. 3/2003.

L'Appaltatore è tenuto altresì ad inserire nei contratti con i subappaltatori e i subcontraenti della filiera delle imprese, a qualsiasi titolo interessati, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla citata legge. A tal fine, è fatto obbligo all'Appaltatore di comunicare alla Stazione Appaltante, ogni qualvolta stipuli un nuovo contratto con subappaltatori e subcontraenti della filiera delle imprese, l'elenco di tutti i sub-contratti fino a quel momento stipulati per l'esecuzione, anche non esclusiva, dell'appalto, il nome del sub-contraente, l'importo del contratto, l'oggetto del lavoro, servizio o fornitura affidati, nonché di trasmettere copia dei nuovi contratti stipulati, onde consentire la verifica da parte della Stazione Appaltante.

L'Appaltatore si impegna a dare immediata comunicazione alla Stazione appaltante ed alla Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo della Provincia di Monza e Brianza della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore o subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

Il mancato rispetto delle disposizioni in materia di tracciabilità dei flussi finanziari comporta l'applicazione delle sanzioni previste ex art. 6 della L. 136/2010 e ss.mm.ii., oltre alla nullità ovvero alla risoluzione del contratto nei casi espressamente previsti dalla succitata Legge.

CAPO 3 - TERMINI PER L'ESECUZIONE

ART. 15. - CONSEGNA E INIZIO DEI SERVIZI

L'esecuzione dei servizi ha inizio dopo la stipula del formale contratto, in seguito a consegna, risultante da apposito verbale, da effettuarsi non oltre 45 giorni dalla predetta stipula, previa convocazione dell'esecutore .

L'esecuzione dei servizi oggetto d'appalto ha inizio, ai sensi art 302 e 303 del DPR 207/2010 e secondo le modalità previste dall'art. 304 del DPR 207/2010.

L'Appaltatore deve trasmettere alla Stazione appaltante, prima dell'inizio dei lavori:

- a. la documentazione di avvenuta denuncia di inizio attività agli enti previdenziali, assicurativi ed antinfortunistici;
- b. la documentazione attestante l'idoneità tecnico professionale di cui all'all. XVII del D.Lgs. 81/2008 e segnatamente:
se trattasi di impresa:
 - l'iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto;
 - il documento di valutazione dei rischi di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a) o autocertificazione di cui all'articolo 29, comma 5, del D.Lgs. 81/2008;
 - il documento unico di regolarità contributiva di cui al Decreto Ministeriale 24 ottobre 2007 e s. m. e i.

- una dichiarazione di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14 del presente decreto legislativo.
- ovvero, se trattasi di lavoratore autonomo:
- l'iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto;
 - specifica documentazione attestante la conformità alle disposizioni di cui al Decreto legislativo n. 81 del 2008 di macchine attrezzature ed opere provvisionali;
 - elenco dei dispositivi di protezione individuali in dotazione;
 - attestati inerenti la propria formazione e la relativa idoneità sanitaria ove espressamente previsti dal presente decreto legislativo;
 - il documento unico di regolarità contributiva;
 - dichiarazione dell'organico medio annuo, distinto per qualifica, nonché una dichiarazione relativa al contratto collettivo stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative applicato ai lavoratori dipendenti;

ART. 16. - TERMINI PER L'ULTIMAZIONE DEI SERVIZI

Il tempo utile per i servizi compresi nell'appalto ha durata di 2 anni dal verbale di inizio del servizio.

ART. 17. - PENALI IN CASO DI RITARDO

Per quanto riguarda gli inadempimenti relativi ai servizi, si farà riferimento all'art. 7 "Penali" dell'elaborato "03 - Disciplinare tecnico".

ART. 18. - PROGRAMMA ESECUTIVO DEI SERVIZI

Per quanto attiene al programma di esecuzione dei servizi si rimanda all'art. 16 dell'elaborato "03 - Disciplinare tecnico".

ART. 19. - INDEROGABILITÀ DEI TERMINI DI ESECUZIONE

Non costituiscono motivo di differimento dell'inizio dei servizi, della loro mancata regolare o continuativa conduzione secondo il relativo programma o della loro ritardata ultimazione:

- a. l'adempimento di prescrizioni, o il rimedio a inconvenienti o infrazioni riscontrate dal Direttore Esecutivo dagli organi di vigilanza in materia sanitaria e di sicurezza,;
- b. il tempo necessario per l'espletamento degli adempimenti a carico dell'Appaltatore comunque previsti dal presente capitolato speciale d'appalto o dal capitolato generale d'appalto;
- c. le eventuali controversie tra l'Appaltatore e i fornitori, subappaltatori, affidatari, altri incaricati;
- d. le eventuali vertenze a carattere aziendale tra l'Appaltatore e il proprio personale dipendente;

- e. le sospensioni disposte dalla Stazione appaltante, dal Direttore Esecutivo, o dal responsabile del procedimento per inosservanza delle misure di sicurezza dei lavoratori o inosservanza degli obblighi retributivi, contributivi, previdenziali o assistenziali nei confronti dei lavoratori impiegati;
- f. le sospensioni disposte, ai sensi dell'articolo 14 del Decreto n. 81 del 2008, dal personale ispettivo del Ministero del Lavoro e della previdenza sociale.

CAPO 4 - CONTABILIZZAZIONE E LIQUIDAZIONE DEI SERVIZI

ART. 20. - LAVORI A MISURA – ONERI PER LA SICUREZZA

Si rimanda all'art. 6 "Contabilizzazione del servizio" dell'elaborato "03 - Disciplinare tecnico".

CAPO 5 - DISCIPLINA ECONOMICA

ART. 21. - PAGAMENTI IN ACCONTO E MISURAZIONE DEI SERVIZI

La contabilizzazione del servizio di manutenzione aree verdi avverrà con contabilità che darà luogo a stati di avanzamento da effettuarsi entro ogni trimestre di ogni annualità, contemporaneamente alla regolare esamina delle prestazioni effettuate da parte del Direttore Esecutivo.

ART. 22. - CESSIONE DEL CONTRATTO E CESSIONE DEI CREDITI

E' vietata la cessione del contratto sotto qualsiasi forma; ogni atto contrario è nullo di diritto.

E' ammessa la cessione dei crediti, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 117, comma 1, del D.Lgs. 163/2006 e della legge 21 febbraio 1991, n. 52, con le condizioni e le modalità prescritte dall'art. 117.

Il contratto di cessione deve riportare, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale il cessionario assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 136/2010 e ss.mm.ii. In particolare, il cessionario è tenuto ad indicare il CIG (e, ove obbligatorio ex art. 13 L. 3/2003, il CUP) e ad effettuare i pagamenti all'Appaltatore economico cedente sui conti correnti dedicati mediante strumenti che consentano la piena tracciabilità dei flussi finanziari.

CAPO 6 - CAUZIONI E GARANZIE

ART. 23. - GARANZIA FIDEJUSSORIA DEFINITIVA

L'Impresa aggiudicataria deve costituire prima della stipulazione del contratto un deposito cauzionale definitivo nella misura fissata dall'art. 113 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO
Servizio di manutenzione delle aree a verde pubblico
2016 –2018

e quindi nella misura pari al 10% del valore contrattuale determinato in relazione a tutta la durata del contratto, salve le maggiorazioni previste dal medesimo art. 113 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.

La cauzione garantisce l'esatto adempimento di tutti gli obblighi derivanti dal contratto, il risarcimento dei danni e la rifusione delle spese che l'Amministrazione dovesse sostenere per fatto imputabile all'Appaltatore a causa di inadempimento o inesatto adempimento dei suoi obblighi.

Resta salva per l'Amministrazione la facoltà di procedere all'esperimento di ogni altra azione ove la cauzione risultasse insufficiente.

L'appaltatore è tenuto a reintegrare la cauzione di cui l'Amministrazione avesse dovuto valersi, in tutto o in parte, durante l'esecuzione del contratto.

La reintegrazione deve avvenire entro 10 giorni lavorativi dall'espressa richiesta dell'Amministrazione

Se l'appaltatore non provvede al reintegro della cauzione entro il termine stabilito al comma precedente, l'Amministrazione ha facoltà di provvedere direttamente trattenendo l'importo corrispondente sui pagamenti successivi.

La cauzione sarà svincolata al termine dell'appalto, successivamente all'emissione del certificato di verifica di conformità (art. 324 del D.P.R. n. 207/2010 e s.m.).

ART. 24. - RIDUZIONE DELLE GARANZIE

Si rimanda alla disciplina di cui all'art 40, comma 7, del dlgs 163/2006 in merito alla riduzione delle garanzie fideiussorie in relazione al possesso dei requisiti di certificazione di qualità.

ART. 25. - ASSICURAZIONE A CARICO DELL'IMPRESA

Dovrà essere stipulata apposita polizza assicurativa per la Responsabilità Civile verso Terzi con un massimale di almeno € 1.000.000 secondo le modalità meglio specificate nell'elaborato "03 - Disciplinare tecnico".

La copertura delle predette garanzie assicurative decorre dalla data di avvio dell'esecuzione del contratto e cessa alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione e comunque decorsi dodici mesi dalla data di ultimazione del contratto risultante dal relativo certificato.

La polizza assicurativa contro tutti i rischi di esecuzione da qualsiasi causa determinati (C.A.R.) deve coprire tutti i danni subiti dalla Stazione appaltante a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti e opere.

La polizza assicurativa di responsabilità civile per danni causati a terzi (R.C.T.) deve essere stipulata per una somma assicurata non inferiore a Euro 1.000.000,00 così come previsto dal comma 2 dell'art. 125 del D.P.R. n. 207/2010.

Le garanzie di cui al presente articolo, prestate dall'Appaltatore coprono senza alcuna riserva anche i danni causati dalle imprese subappaltatrici e subfornitrici.

Ai sensi dell'art. 128 del D.P.R. n. 207/2010, in caso di raggruppamenti temporanei, le garanzie assicurative sono presentate, su mandato irrevocabile, dalla mandataria in nome e per conto di tutti i concorrenti con responsabilità solidale nel caso di cui all'articolo 37, comma 5, del codice; esse coprono senza alcuna riserva anche i danni causati dalle imprese mandanti. Nel caso di cui all'articolo 37, comma 6, del codice la mandataria presenta,

unitamente al mandato irrevocabile degli operatori economici raggruppati in verticale, le garanzie assicurative dagli stessi prestate per le rispettive responsabilità "pro quota".

Per l'esecuzione del servizio di progettazione, DI, ecc.. l'appaltatore dovrà fornire adeguata polizza assicurativa conforme allo schema tipo 2.2 del D.M. 12/03/2004 n° 123 (cosiddetta copertura Merloni).

CAPO 7 - DISCIPLINA PER L'ESECUZIONE

ART. 26. - VARIAZIONE DEI SERVIZI

Si rimanda all'art.2 nell'elaborato "03 - Disciplinare tecnico" per la disciplina della variazione dei servizi.

ART. 27. - PREZZI APPLICABILI A NUOVI SERVIZI - NUOVI PREZZI

Le eventuali variazioni sono valutate mediante l'applicazione dei prezzi unitari di cui agli elenchi prezzi facenti parte del presente appalto.

Qualora tra i prezzi unitari di cui ai sopracitati elenchi non siano previsti prezzi i servizi in variante, si procede alla formazione di nuovi prezzi, con i criteri e le modalità di cui all'articolo 163 del D.P.R. n. 207/2010.

CAPO 8 - DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA

ART. 28. - NORME DI SICUREZZA GENERALI

L'impresa è tenuta al rispetto del dlgs 81/2008 e in particolare alla presentazione di DUVRI. In particolare si rimanda all'art. 13 "Responsabile per la sicurezza della società affidataria" dell'elaborato "03 - Disciplinare tecnico".

ART. 29. - SICUREZZA

L'Appaltatore è obbligato a fornire alla Stazione appaltante, entro 30 giorni dall'aggiudicazione, la documentazione prevista dal presente capitolato.

L'Appaltatore è obbligato ad osservare e a far osservare le misure generali di tutela di cui agli articoli 15, 17, 18, 19 e 20 del decreto n. 81 del 2008, all'allegato XIII allo stesso decreto, nonché le disposizioni dello stesso decreto applicabili alle lavorazioni previste nel cantiere.

L'Appaltatore è obbligato ad assicurare e curare il pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione degli infortuni e di igiene del lavoro secondo le disposizioni degli articoli da 108 a 155 del Decreto n. 81 del 2008 e degli allegati XVII, XVIII, XIX, XX, XXII, XXIV, XXV, XXVI, XXVII, XXVIII, XXIX, XXX, XXXI, XXXII, XXXIII, XXXIV, XXXV e XLI, allo stesso decreto.

CAPO 9 - DISCIPLINA DEL SUBAPPALTO

ART. 30. - SUBAPPALTO

Il subappalto per servizi è consentito nei limiti e nelle modalità previste dall'art 118 del codice dei contratti e art 170 del DPR 207/2010.

ART. 31. - RESPONSABILITÀ IN MATERIA DI SUBAPPALTO

L'Appaltatore resta in ogni caso responsabile nei confronti della Stazione appaltante per l'esecuzione delle opere oggetto di subappalto, sollevando la Stazione appaltante medesima da ogni pretesa dei subappaltatori o da richieste di risarcimento danni avanzate da terzi in conseguenza all'esecuzione di lavori subappaltati.

Il subappalto non autorizzato comporta la segnalazione all'Autorità Giudiziaria ai sensi del decreto-legge 29 aprile 1995, n. 139, convertito dalla legge 28 giugno 1995, n. 246.

ART. 32. - PAGAMENTO DEI SUBAPPALTATORI

La Stazione Appaltante non provvede al pagamento diretto dei subappaltatori e dei cottimisti.

CAPO 10 - CONTROVERSIE, MANODOPERA, ESECUZIONE D'UFFICIO

ART. 33. - CONTROVERSIE

Per la definizione delle controversie non risolte sui diritti soggettivi derivanti dall'esecuzione del contratto, comprese quelle conseguenti al mancato raggiungimento dell'accordo bonario di cui all'art. 240 del D.Lgs. 163/2006, è prevista la competenza del Giudice ordinario ed è escluso il ricorso all'arbitrato.

ART. 34. - CONTRATTI COLLETTIVI E DISPOSIZIONI SULLA MANODOPERA

L'Appaltatore è tenuto all'esatta osservanza di tutte le leggi, regolamenti e norme vigenti in materia, nonché eventualmente entrate in vigore nel corso dell'esecuzione del contratto.

E' responsabile in rapporto alla Stazione appaltante dell'osservanza delle norme anzidette da parte degli eventuali subappaltatori nei confronti dei rispettivi dipendenti, anche nei casi in cui il contratto collettivo non disciplini l'ipotesi del subappalto; il fatto che il subappalto non sia stato autorizzato non esime l'Appaltatore dalla responsabilità, e ciò senza pregiudizio degli altri diritti della Stazione appaltante.

E' obbligato al regolare assolvimento degli obblighi contributivi in materia previdenziale, assistenziale, antinfortunistica e in ogni altro ambito tutelato dalle leggi speciali.

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO
Servizio di manutenzione delle aree a verde pubblico
2016 –2018

Ai sensi dell'art.4 del Regolamento, in caso di ottenimento da parte del responsabile del procedimento del documento unico di regolarità contributiva che segnali un'inadempienza contributiva relativa a uno o più soggetti impiegati nell'esecuzione del contratto, la Stazione Appaltante procederà ai sensi di legge.

Ai sensi dell'art.5 del Regolamento, in caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente dell'esecutore o del subappaltatore o dei soggetti titolari di subappalti e cottimi di cui all'articolo 118, comma 8, ultimo periodo, del codice impiegato nell'esecuzione del contratto, qualora l'Appaltatore invitato a provvedervi, entro quindici giorni non vi provveda o non contesti formalmente e motivatamente la legittimità della richiesta, la Stazione Appaltante procederà ai sensi di legge.

Ai sensi degli articoli 18, comma 1, lettera u), 20, comma 3 e 26, comma 8, del Decreto n. 81 del 2008, l'Appaltatore è obbligato a fornire a ciascun soggetto occupato in cantiere una apposita tessera di riconoscimento, impermeabile ed esposta in forma visibile, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. L'Appaltatore risponde dello stesso obbligo anche per il personale dei subappaltatori autorizzati. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento. Agli stessi obblighi devono ottemperare anche i lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nei cantieri e il personale presente occasionalmente in cantiere che non sia dipendente dell'Appaltatore o degli eventuali subappaltatori (soci, artigiani di ditte individuali senza dipendenti, professionisti, fornitori esterni e simili); tutti i predetti soggetti devono provvedere in proprio.

La violazione degli obblighi di cui al comma precedente comporta l'applicazione, da parte delle autorità competenti, in capo al datore di lavoro, della sanzione amministrativa da euro 100 ad euro 500 per ciascun lavoratore. Il lavoratore munito della tessera di riconoscimento di cui al comma 5 che non provvede ad esporla è punito da parte delle autorità competenti, con la sanzione amministrativa da euro 50 a euro 300.

ART. 35. - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO - ESECUZIONE D'UFFICIO – RECESSO

La stazione appaltante procede alla risoluzione del contratto nei casi e con le modalità di cui agli artt. 135, 136, 137 e seguenti del D.Lgs. 163/2006.

Il Committente si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione del contratto, previa diffida ad adempiere, ai sensi degli art. 1453 e 1454 del Codice Civile, nonché all'esecuzione d'ufficio dei servizi a spese dell'Appaltatore e fatto salvo il diritto di richiedere il risarcimento ai sensi dell'art. 44 del Capitolato Speciale d'Appalto.

Il Committente inoltre si riserva la facoltà di risolvere il contratto e/o procedere all'esecuzione d'ufficio nei seguenti casi :

- per gravi e/o ripetute violazioni agli obblighi contrattuali non eliminate;
- per indisponibilità ad eseguire interventi manutentivi indicati dal Direttore Esecutivo;
- per utilizzo di personale privo di specializzazione ed autorizzazione in relazione al servizio da prestare.

Costituiscono clausole risolutive espresse, ai sensi dell'articolo 1456 del Codice Civile, le inadempienze contrattuali di seguito indicate che dovessero verificarsi durante lo svolgimento del contratto:

- mancata assunzione del servizio entro la data stabilita;

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO
Servizio di manutenzione delle aree a verde pubblico
2016 –2018

- frode nel redigere i documenti contabili, mancanza degli stessi o stato di insolvenza;
- fallimento dell'Appaltatore o suoi aventi causa;
- sopravvenuta condanna definitiva del Legale Rappresentante per un reato contro la Pubblica Amministrazione;
- omessa applicazione delle norme che regolano la privacy e la riservatezza dei dati trattati;
- accumulazione di penali per un importo pari o superiore al 10% del valore del contratto;
- arbitrario abbandono o sospensione da parte dell'affidataria o di subappaltatore autorizzato di uno o più servizi relativi al contratto;
- situazione di altri inadempimenti previsti dal codice civile.

Il Committente si riserva la facoltà di procedere al recesso unilaterale del contratto ai sensi dell'art. 1671 del Codice Civile con preavviso scritto di 60 giorni.

In caso di risoluzione del contratto, l'Appaltatore deve impegnarsi a consegnare al Committente gli spazi, gli impianti e tutti i documenti aggiornati relativi alla gestione amministrativa/contabile/tecnico/manutentiva di propria competenza entro e non oltre 30 giorni dalla comunicazione dell'avvenuta risoluzione.

In caso si verifichi una delle cause di risoluzione previste al comma precedente, l'Amministrazione Comunale potrà far valere la clausola risolutiva prevista al presente articolo senza che l'aggiudicataria possa, in alcun caso ed a nessun titolo, avanzare pretese di risarcimento o di indennizzo.

CAPO 11 - NORME FINALI

ART. 36. - ONERI E OBBLIGHI A CARICO DELL'APPALTATORE

Oltre agli oneri di cui al D.P.R. n. 207/2010 e al presente capitolato speciale e ai singoli allegati, nonché a quanto previsto da tutti i piani per le misure di sicurezza fisica dei lavoratori, sono a carico dell'Appaltatore gli oneri e gli obblighi che seguono.

- a) la fedele esecuzione del contratto e degli ordini impartiti per quanto di competenza, dal Direttore Esecutivo, in conformità alle pattuizioni contrattuali,. In ogni caso l'Appaltatore non deve dare corso all'esecuzione di aggiunte o varianti non ordinate per iscritto ai sensi dell'articolo 1659 del codice civile;
- b) ogni onere relativo alla formazione del cantiere attrezzato, in relazione alla entità dell'opera, con tutti i più moderni e perfezionati impianti per assicurare una perfetta e rapida esecuzione di tutte le opere prestabilite;
- c) l'assunzione in proprio, tenendone indenne la Stazione appaltante, di ogni responsabilità risarcitoria e delle obbligazioni relative comunque connesse all'esecuzione delle prestazioni dell'impresa a termini di contratto;
- d) l'esecuzione in sito, o presso gli Istituti autorizzati, di tutte le prove che verranno ordinate dalla direzione lavori, sui materiali e manufatti impiegati o da impiegarsi;
- e) le responsabilità sulla non rispondenza degli elementi eseguiti rispetto a quelli e previsti dal capitolato;

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO
Servizio di manutenzione delle aree a verde pubblico
2016 –2018

- f) il ricevimento, lo scarico e il trasporto nei luoghi di deposito o nei punti di impiego secondo le disposizioni della Direttore Esecutivo, comunque all'interno del cantiere, dei materiali e dei manufatti esclusi dal presente appalto e approvvigionati o eseguiti da altri fornitori per conto dell'ente appaltante e per i quali competono a termini di contratto all'Appaltatore le assistenze alla posa in opera; i danni che per cause dipendenti dall'Appaltatore fossero apportati ai materiali e manufatti suddetti devono essere ripristinati a carico dello stesso Appaltatore;
- g) la pulizia del cantiere e delle vie di transito e di accesso allo stesso, compreso lo sgombero dei materiali di rifiuto lasciati da altre ditte in subappalto e subaffidamento;
- l) le spese, i contributi, i diritti, i lavori, le forniture e le prestazioni occorrenti per gli allacciamenti provvisori di acqua, energia elettrica, necessari per l'esecuzione del servizio, nonché le spese per le utenze e i consumi dipendenti dai predetti servizi; l'Appaltatore si obbliga a concedere, con il solo rimborso delle spese vive, l'uso dei predetti servizi alle altre ditte che eseguono forniture o lavori per conto della Stazione appaltante, sempre nel rispetto delle esigenze e delle misure di sicurezza;
- m) l'esecuzione di un'opera campione ogni volta che questo sia previsto specificatamente dell'elaborato "03 - Disciplinare tecnico". o sia richiesto dalla Direttore Esecutivo, per ottenere il relativo nullaosta alla realizzazione di interventi simili, nonché la fornitura, prima della posa in opera di qualsiasi materiale o l'esecuzione di una qualsiasi tipologia di intervento, della campionatura dei materiali, dei dettagli costruttivi e delle schede tecniche relativi alla posa in opera;
- n) la fornitura e manutenzione dei cartelli di avviso, di fanali, di segnalazioni regolamentari diurne e notturne nei punti prescritti e comunque previste dalle vigenti disposizioni di legge, ed in particolare dal Codice della Strada, nei tratti viari interessati dai lavori e sulle strade confinanti con le aree di cantiere, e di quanto altro indicato dalle disposizioni vigenti a scopo di sicurezza, nonché l'illuminazione notturna del cantiere;
- o) la messa a disposizione del personale e la predisposizione degli strumenti necessari per tracciamenti, rilievi, misurazioni, prove, controlli;
- p) l'adozione, nel compimento di tutti gli interventi, dei procedimenti e delle cautele necessarie a garantire l'incolumità degli operai, delle persone addette ai lavori stessi e dei terzi, nonché ad evitare danni ai beni pubblici e privati, osservando le disposizioni contenute nelle vigenti norme in materia di prevenzione infortuni; con ogni più ampia responsabilità in caso di infortuni a carico dell'Appaltatore, restandone sollevati la Stazione appaltante, nonché il personale preposto alla direzione e sorveglianza dei servizi.

L'Appaltatore è tenuto a richiedere,, presso tutti i soggetti diversi dalla Stazione appaltante (ConSORZI, rogge, privati, fornitori e gestori di servizi e reti tecnologiche e altri eventuali) interessati direttamente o indirettamente ai servizi, tutti i permessi necessari e a seguire tutte le disposizioni emanate dai suddetti per quanto di competenza, con esclusione dei permessi e degli altri atti di assenso aventi natura definitiva e afferenti il servizio pubblico in quanto tale. Per gli interventi su strada non potrà essere richiesto alcun compenso aggiuntivo per l'esecuzione dei lavori previsti in presenza di traffico.

ART. 37. - MATERIALI DI SCAVO E DI DEMOLIZIONE

I materiali provenienti dalle escavazioni sono rifiuti ai sensi della normativa vigente. Le terre e rocce da scavo (TRS) possono essere sottratte al regime di trattamento dei rifiuti alle

condizioni e con le procedure di cui al D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, in particolare agli art. 185 e 186.

I materiali provenienti dalle demolizioni sono rifiuti ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e pertanto devono essere trattati in conformità alla normativa vigente.

Al rinvenimento di oggetti di valore, beni o frammenti o ogni altro elemento diverso dai materiali di scavo e di demolizione, o per i beni provenienti da demolizione ma aventi valore scientifico, storico, artistico, archeologico o simili, si applica l'articolo 35 del capitolato generale d'appalto.

L'Appaltatore è responsabile della gestione di tutti i rifiuti derivanti dall'esecuzione servizi di cui al presente appalto. Tutti i rifiuti devono essere raccolti, suddivisi per tipologia, rimossi, trasportati e conferiti presso impianti autorizzati, a cura e spese dell'Appaltatore, secondo le prescrizioni previste dalla normativa vigente e nel rispetto di quanto indicato negli elaborati progettuali.

Gli oneri derivanti dai suddetti obblighi sono considerati nei prezzi contrattuali, che si intendono comprensivi delle spese di movimentazione, degli oneri per il conferimento ai fini del trattamento in impianti autorizzati ovvero dello smaltimento presso discariche autorizzate e di ogni onere connesso agli adempimenti di cui al D.Lgs. 152/2006.

Per tutti i materiali destinati a impianti di trattamento e/o smaltimento, l'Appaltatore, anche nel caso di lavorazioni affidate in subappalto, è tenuto a trasmettere al RUP la seguente documentazione:

- l'elenco e i documenti degli automezzi adibiti al trasporto dei rifiuti e i dati e le autorizzazioni dei soggetti trasportatori;
- i dati e le autorizzazioni degli impianti di trattamento e delle discariche;
- copia del Formulario di identificazione del rifiuto, attestante il corretto conferimento.

Sono infine a carico dell'Appaltatore gli adempimenti che dovessero essere imposti da norme sopravvenute in materia ambientale.

ART. 38. - DANNI DA FORZA MAGGIORE

Non verrà accordato all'Appaltatore alcun indennizzo per danni che si verificassero nel corso dei servizi se non in casi di forza maggiore. I danni di forza maggiore saranno accertati con la procedura stabilita dall'art. 166 del regolamento. La segnalazione deve essere effettuata dall'Appaltatore entro il termine perentorio di 5 giorni da quello in cui si è verificato l'evento. Per le sole opere stradali non saranno considerati danni da forza maggiore gli scoscendimenti, le solcature ed altri causati dalle acque di pioggia alle scarpate, alle trincee ed ai rilevati ed i riempimenti delle cunette.

ART. 39. - SPESE CONTRATTUALI, IMPOSTE, TASSE

Ai sensi dell'art. 139 del regolamento, sono a carico dell'Appaltatore senza diritto di rivalsa:

- a. le spese contrattuali;
- b. le tasse e gli altri oneri per l'ottenimento di tutte le licenze tecniche occorrenti per l'esecuzione dei servizi;
- c. le tasse e gli altri oneri dovuti ad enti territoriali (occupazione temporanea di suolo pubblico o privato, passi carrabili, permessi di deposito) direttamente o indirettamente connessi alla gestione del cantiere e all'esecuzione dei lavori e servizi ;

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO
Servizio di manutenzione delle aree a verde pubblico
2016 –2018

d. le spese, le imposte, i diritti di segreteria e le tasse relativi al perfezionamento e alla registrazione del contratto.

Sono altresì a carico dell'Appaltatore tutte le spese di bollo per gli atti occorrenti per la gestione del lavoro, dalla consegna alla data di emissione del certificato di regolare ultimazione dei servizi ai sensi dell'art. 309 del dpr 207/2010.

Qualora, per atti aggiuntivi o risultanze contabili finali determinanti aggiornamenti o conguagli delle somme per spese contrattuali, imposte e tasse di cui ai commi precedenti, le maggiori somme sono comunque a carico dell'Appaltatore e trova applicazione l'articolo 8 del capitolato generale.

A carico dell'Appaltatore restano inoltre le imposte e gli altri oneri, che, direttamente o indirettamente gravano sui lavori e sulle forniture oggetto dell'appalto.

Il presente contratto è soggetto all'imposta sul valore aggiunto (I.V.A.); l'I.V.A. è regolata dalla legge; tutti gli importi citati nel presente capitolato speciale d'appalto si intendono I.V.A. esclusa.

Letto, confermato, sottoscritto
Giussano, _____

L'APPALTATORE

IL DIRIGENTE

Il Responsabile del Procedimento



